

# SOVRITALIA

So.Vi.Co.

10.01.2015

[www.sovritalia.com](http://www.sovritalia.com)

**Al SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto Alessandro PANSA**

**ROMA**

**Al MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direttore Centrale per le Risorse Umane  
D.G. Massimo Maria MAZZA**

**ROMA**

**Al MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per le Risorse Umane  
Ufficio Affari Generali e Giuridici  
Vice Prefetto Mariarosaria IODICE**

**ROMA**

**Al MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Direzione Centrale per le Risorse Umane  
Ufficio Attività Concorsuali  
Vice Prefetto Giancarlo DIONISI**

**ROMA**

**Oggetto: Proposta di norma primaria volta alla semplificazione delle procedure concorsuali per l'accesso e la progressione di carriera nei ruoli della Polizia di Stato.**

Eccellenza,

Le scrive il presidente di Sovritalia, Associazione nata nel 2001, cui partecipano i Sovrintendenti vincitori di concorso.

Pongo alla Sua attenzione la proposta di norma primaria volta alla semplificazione delle procedure concorsuali per l'accesso e la progressione di carriera nei ruoli della Polizia di Stato, la cui riunione dipartimentale si è svolta in data 02.12.2014.

L'esigenza rappresentata dall'Amministrazione è stata quella di voler ripianare i deficit di organico presenti in alcune qualifiche ed in alcuni ruoli, attraverso una modifica legislativa, in via eccezionale e transitoria, al fine di consentire l'espletamento di procedure

concorsuali semplificate ed azzerare l'arretrato complessivo dei posti riservati a concorso interno e non ancora coperti. I ruoli indicati erano quelli dei revisori tecnici (vacanza di 1573 posti), dei periti tecnici (vacanza di 976 posti) e della qualifica degli Ispettori SUPS (vacanza di 1317 posti).

Non si è parlato invece delle pesantissime carenze nel ruolo ispettori che, secondo fonti sindacali, ammonterebbero ad oltre **12.000** posti. Posti che non potranno certo essere ripianati con i 1.400 posti messi a disposizione con l'ultimo concorso indetto nel 2013, atteso che lo stesso è ancora in fase di svolgimento e che non è stata ancora espletata la prova scritta.

Si evidenzia come per oltre 20 anni, a causa di un colpevole ritardo, non sono mai stati indetti concorsi interni per l'accesso al ruolo degli Ispettori, pertanto si renderebbe più che mai necessario, al pari degli altri ruoli, in via eccezionale e transitoria, azzerare l'arretrato complessivo dei posti riservati a concorso interno e non ancora coperti, tramite una procedura semplificata da riservare agli interni e, principalmente, agli appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti.

Tale procedura restituirebbe ai Sovrintendenti, in particolare ai Sovrintendenti vincitori di concorso, un'opportunità di carriera per l'accesso al ruolo di Ispettore che, per oltre 18 anni, gli è stata negata. Infatti dal 1995 al 2013, ai Sovrintendenti della polizia di Stato non è stato consentito poter concorrere per il ruolo Ispettori a differenza degli omologhi dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ove, invece, sono stati indetti concorsi interni per l'accesso al ruolo di Ispettore/Maresciallo con cadenza annuale.

Giova rappresentare altresì che gli attuali appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti già ricoprono la qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria, al pari degli appartenenti al ruolo degli Ispettori e di fatto, da anni, sopperiscono alla gravissima carenza di quest'ultimo ruolo.

In considerazione di quanto sopra evidenziato i Sovrintendenti vincitori di concorso auspicano che per ripianare l'arretrato complessivo dei posti vacanti nel ruolo Ispettori, al pari degli altri ruoli e delle altre qualifiche, venga prevista una procedura semplificata, tramite un concorso interno per soli titoli, da riservare, in via preminente, agli appartenenti al ruolo Sovrintendenti. Di tal ché possa essere restituita equità e giustizia ad una categoria oltre misura penalizzata quale quella dei Sovrintendenti vincitori di concorso.

Non da ultimo si evidenzia il contenimento della spesa che, tale procedura semplificata, consentirebbe proprio in ragione della minima differenza dei parametri retributivi e funzionali esistenti tra i Sovrintendenti e gli Ispettori.

Confidando, come sempre, in una Sua attenta valutazione della presente, si porgono distinti saluti.

Con osservanza  
Il Presidente di Sovritalia  
Gennaro Lanotte